

INCONTRO TRA I DELEGATI  
TAVOLO 02  
Lunedì 06 marzo 2023

**Portavoce nominato: Omar Da Rold**

**DOCUMENTO DI SINTESI DELL'INCONTRO PRELIMINARE**

**1) Legislativo**

D'accordo su esito congresso 2014 e relativi sviluppi (mantenimento delle competenze e istituzione lauree professionalizzanti). Eventuale nuovo nome della categoria che dia idea chiara di cosa si occupa.

**2) Lavoro e Welfare**

Citando discorso di De Masi di settembre, dare l'opportunità al libero professionista di ricoprire ruoli differenti nell'arco della carriera, e pertanto anche lavorare nel pubblico impiego (porre eventuali vincoli).

Incentivare (con tasse e previdenza) associazioni tra professionisti (tipo regime dei minimi, senza scadenza temporale) ne guadagneremmo tutti (committenti, professionisti e stato).

Dare maggiori servizi e appeal agli iscritti che lavorano alle dipendenze o che non esercitano (con la formazione obbligatoria, con l'assicurazione obbligatoria, con la previdenza obbligatoria, chi sceglie di fare prestazioni occasionali?) Il perito (ossia l'esperto) deve potersi esprimere, anche occasionalmente.

Sì a certificazione competenze, ma che non si sostituisca a iscrizione all'Ordine (deve essere un plus per accedere a gare (vedi EGE), e deve fungere anche da "biglietto da visita" di presentazione ai committenti. Rendere più chiaro al committente la figura del professionista al quale si sta interpellando.

Sì a rete di categoria, con portale dedicato per commissioni, consultazioni, interpellati, quadri normativi ecc ecc. Solo accessibili a professionisti.

Ripristinare minimi tariffari, così da dare al professionista maggiore possibilità di formazione, di previdenza, di cura dell'operato e di sviluppo dell'attività.

Incentivare associazione tra professionisti, vedere al punto 2.

**3) Organizzazione**

No ad accorpamento ordini (la presenza umana dell'istituzione sul territorio quanto vale?) Deve rimanere e poter interagire con altre categorie, sia altri ordini ma anche categorie professionali, prefetto, amministrazioni pubbliche, ecc ecc...) sia per gli iscritti stessi (le commissioni funzionano molto bene danno agli iscritti quello che i corsi non riescono a dare).

Sì ad accorpamento servizi (sito, dipendenti, privacy, pago PA, anticorruzione, luce, gas, telefono ecc ecc).

Servizi divisi per regioni, o macro aree, o nazionali. Prendere spunto eventualmente da pubblica amministrazione. Usare mercato MEPA?

Eventualmente nominare un referente per ogni ordine che si coordini con responsabile di zona del servizio.